

Il giudice Ciccio Montalto aveva in mano un materiale scottante

La «rosa dei venti» mafiosa

Nelle carte del magistrato assassinato la mappa sequestrata ad insospettabile

Il documento è una rappresentazione geografica della dislocazione dei clan nella Sicilia occidentale - L'aveva redatto un funzionario dell'Ente di Sviluppo agricolo cognato del potente boss Badalamenti - La «famiglia» dei Minore - Una pista anche sul traffico d'armi

Dal nostro inviato

TRAPANI — Tra le carte del sostituto procuratore Giancamillo Ciccio Montalto c'era pure una «rosa dei venti»: quattro punti cardinali, con accanto scritti altrettanti cognomi mafiosi. Ad ovest — direzione Trapani — un nome pressoché ignoto al grande pubblico, quello di Totò Minore, 55 anni, latitante, inseguito da tre mandati di cattura scaturiti proprio da inchieste di Ciccio, che simboleggia continuità e rinnovamento nella storia delle cosche, l'asse Palermo-Trapani-Catania, l'intreccio con settori del potere, il business-droga, contatti inediti all'Hotel Des Palmes di Palermo per il traffico d'armi, l'assalto sanguinoso alle istituzioni.

A disegnare questa «rosa», con puntiglio da diligente burocrate, era stato un «insospettabile»: Leonardo Galante, funzionario dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo (ESA) ma soprattutto cognato di don Totò Badalamenti, anziano boss della droga di Cinisi, a cavallo tra il Trapanese e il Salernitano.

IL TESTAMENTO DI CICCIO — Il grafico, trovato dagli inquirenti insieme ad altre interessanti carte a casa dell'impietato figura in quel rapporto di polizia da cui scaturì il testamento di politica giudiziaria — rimasto senza esecutori — del sostituto procuratore trucidato. Da esso il giovane magistrato aveva intrapreso — proprio il giorno in cui entrò in vigore la legge La Torre — la prima inchiesta, in Italia, su una associazione mafiosa. In realtà, abbiamo detto, Totò Minore,

nel territorio nazionale ad una serie di boss ed intoccabili: ventisei clamorosi arresti, poi, fatti svanire nel nulla da successive scarcerazioni disposte da altri magistrati. Tra gli imputati, il potente presidente del PRI locale, Francesco Grimaldi, ricoveratosi all'Asse Gungnella-essatori Salvo proprio in coincidenza con l'uscita dal carcere. Ma su questi personaggi la polizia di Trapani, proprio in queste ore, sta definendo una serie di richieste di misure di prevenzione «patrimoniali».

Nelle sue tasche l'impietato Leonardo Galante conservava oltre che la «rosa dei venti», anche una specie di libro mastro di delitti, già consumati o da compiere. Tra i nomi delle vittime designate, scelti tra i clan cosiddetti «vicentini», anche quello del palermitano Rosario Riccobono, capo bastone della cosca di San Lorenzo nella borgata dei Colli, poi sparito — per l'appunto — dalla circolazione.

LA ROSA DEI VENTI — Quel che più impressiona è la perfetta coincidenza del grafico con l'animazione del necessario coordinamento tra gli organi dello Stato. Auspica quindi che, non solo attraverso dichiarazioni formali, ma nella concretezza dell'azione, possa prendere corpo un maggiore e più serio impegno per l'eliminazione (e non il semplice contenimento) di ogni forma di criminalità organizzata, di cui la mafia costituisce oggi una delle più pericolose e feroci espressioni.

UNA CROCE ED UNA TOMBA — Secondo un rapporto della Legione dei carabinieri di Palermo del 25 agosto 1978, un anno prima i tre giovani Francesco Criscenti, Benedetto Grammicchia e Anna Ricalde, Francesco Grimaldi, ricoveratosi all'Asse Gungnella-essatori Salvo proprio in coincidenza con l'uscita dal carcere. Ma su questi personaggi la polizia di Trapani, proprio in queste ore, sta definendo una serie di richieste di misure di prevenzione «patrimoniali».

UNA CROCE ED UNA TOMBA — Secondo un rapporto della Legione dei carabinieri di Palermo del 25 agosto 1978, un anno prima i tre giovani Francesco Criscenti, Benedetto Grammicchia e Anna Ricalde, Francesco Grimaldi, ricoveratosi all'Asse Gungnella-essatori Salvo proprio in coincidenza con l'uscita dal carcere. Ma su questi personaggi la polizia di Trapani, proprio in queste ore, sta definendo una serie di richieste di misure di prevenzione «patrimoniali».

UNA CROCE ED UNA TOMBA — Secondo un rapporto della Legione dei carabinieri di Palermo del 25 agosto 1978, un anno prima i tre giovani Francesco Criscenti, Benedetto Grammicchia e Anna Ricalde, Francesco Grimaldi, ricoveratosi all'Asse Gungnella-essatori Salvo proprio in coincidenza con l'uscita dal carcere. Ma su questi personaggi la polizia di Trapani, proprio in queste ore, sta definendo una serie di richieste di misure di prevenzione «patrimoniali».

mentre per infanto — Giovanni Minore, fratello di Totò. Il giudice Ciccio Montalto ne riordinerà la rievocazione della salma, perché ritenuta fosse trattata di un delitto. Al suo futuro s'erano dati convegno gente di stazza: Leonardo Bonafede, (oggi anch'egli in carcere, a 3 mandati di cattura, legato da «comparazioni» con un altro fratello di Totò Minore, Calogero) e il boss-industriale vicentino, Asenzio Sansone di Mazara, piazza mafiosa gestita da Gaetano Riina, fratello del corleonese Salvatore, punto cardinale est della «rosa dei venti», amico stretto e collega di lavoro presso una fabbrica sospetta la «Papato Calcestruzzi», di Mariano Agate. Quest'ultimo venne fermato qualche ora dopo l'uccisione dell'agosto di tre anni fa, del sindaco di Castelvetrano Vito Lipari, nei paraggi della cittadina di Nittò Sant'apola, allora conosciuto capogang della Sicilia orientale, oggi latitante inseguito dai mandati di cattura per il delitto Dalla Chiesa.

CHI È TOTÒ MINORE — Il «clan Minore» (Totò, Giacomo, Calogero, ed il cugino Mariano, per vent'anni sindaco socialista di San Vito Lo Capo) proviene dai lombi di don Rosario, gran patriarca delle pagine della storia rurale della mafia. Hanno domicilio a Trapani in via Conte Pepoli davanti alla «casa della Madonna». Fino a quattro anni fa erano «rispettati» capi elettori e del centrosinistra, nonostante che allora già venissero citati dall'antimafia per aver stabilito «società di fatto» col catanese Carmelo Costanzo, l'imprenditore arrestato per lo scandalo del Palazzo del Congresso. Don Totò era presidente della squadra di calcio locale. E di casa nei circoli bene, possiede centinaia di ettari di terreno nel Trapanese, la sua famiglia sta dietro ad alcune concessioni di edilizia popolare per la Sicilia occidentale e numerosi autosolci intestati a uomini di paglia operanti in tutt'Italia. Le indagini bancarie dispe-

da Ciccio Montalto portano non solo in Toscana, ma anche nel Lazio. E qui un personaggio del clan, il repubblicano Francesco Grimaldi ha partecipato sin dal '74 assieme al boss Frank Coppola, alla lottizzazione di Imperia. A Trapani i Minore iniziarono la scalata ai soldi di pubblici costruendo negli anni '70 assieme al catanese Costanzo i quartieri-dormitorio di San Giuliano e Caccupiccioli. L'imposta sulla casa incontra opposizioni crescenti nel quadripartito e rischia di saltare.

TRAFFICO D'ARMI — Il giudice s'era visto recentemente con il suo collega Carlo Palermo, di Trapani. Aveva scoperto che un personaggio-chiave dell'inchiesta trentina (Carlo Volter, morto nella sua cella, nel 1981, a Trento era di casa nel capoluogo siciliano, al Grand Hotel Des Palmes, qui si incontrava con un esponente-chiave della cosca trapanese: Leonardo Crimi.

Vincenzo Vasile

Chiesta la pena di morte per 4 mafiosi turchi

MILANO — L'inchiesta sul traffico internazionale di droga, armi e valuta avviata a Trento dal giudice istruttore Carlo Palermo dà i primi frutti. Le agenzie di stampa riportano la notizia che due giorni fa, ad Ankara, il pubblico ministero turco ha chiesto la pena di morte per quattro imputati. Si tratta di Chi Hussein, Nahir Hasan, Kisaç Mustafa e Ozayir Kemal. I primi tre sono importanti capimafia mafiosi, perseguitati da mandati di cattura spiccati a Trento, e rappresentano il livello della organizzazione internazionale che, si è scoperto recentemente, oltre alle droghe provenienti dalla Turchia, in questi decenni hanno distribuito in mezzo mondo armi micidiali. Il quarto personaggio, Ozayir Kemal, non figura nel lungo elenco di imputati rinviati a giudizio del magistrato trentino, ma si sa che in passato venne interrogato in Turchia alla presenza del giudice impegnato in una delle tante trasferte compiute all'estero alla ricerca dei responsabili del colossale traffico di morte. Kemal, secondo quanto pubblicato dal giornale «Hurriyet», insieme agli altri boss mafiosi, è accusato di aver organizzato la morte di un ministro della Giustizia turco, Nihat Altunok, nel 1978, e di aver introdotto di contrabbando quattro tonnellate di eroina e morfina base in vari Paesi dell'Europa e del Medio Oriente, per un valore di circa 200 miliardi di lire italiane. I quattro sono stati arrestati e rinviati a giudizio sulla base di quanto contenuto nel rapporto del giudice Carlo Palermo.

Chiesta la pena di morte per 4 mafiosi turchi

Ieri sera dal Consiglio dei ministri

Varate le misure per fisco, assegni e ticket sanitari

Saranno otto le aliquote sulle imposte dirette - Fiscalizzati gli oneri sociali - Esplose la polemica sulla sovrapposta sulla casa

ROMA — L'accordo sindacato-governo - Confindustria è stato tradotto ieri sera dal Consiglio dei ministri in una raffica di decreti legge e di emendamenti a provvedimenti in Parlamento. Le misure riguardano: la riforma dell'Irpef; gli assegni familiari; i ticket sanitari; le tariffe dei trasporti urbani; la scala mobile per i pubblici dipendenti e ai pensionati; il mercato del lavoro; la fiscalizzazione degli oneri sociali; la previdenza. Mentre i ministri varavano questi provvedimenti, per il governo e la maggioranza si apriva un nuovo fronte: l'imposta sulla casa incontra opposizioni crescenti nel quadripartito e rischia di saltare.

IRPEF — Il nuovo sistema delle aliquote sulle imposte dirette per alleggerire l'ormai esorbitante peso del dragnone fiscale è contenuto in un gruppo di emendamenti che il governo presenterà alla Camera nel corso della discussione del decreto tributario varato il 30 dicembre. Da questo provvedimento si stima una minore entrata per il 1983 di 7 mila 200 miliardi di lire. Oltre alla nuova struttura delle aliquote (saranno otto), gli emendamenti prevedono l'aumento degli importi delle detrazioni per carichi di famiglia (240.000 lire per il coniuge); l'incremento delle detrazioni per le spese di produzione reddito (250.000 lire per tutti i lavoratori dipendenti); un meccanismo che consentirà per il 1984 l'adeguamento automatico al tasso di inflazione programmato delle detrazioni per le spese di produzione e carichi di famiglia oltre che per gli abbattimenti d'aliquota per i redditi più bassi. La nuova normativa entra in vigore a partire dal 1° gennaio del 1983.

ASSEGNI FAMILIARI — Fermo restando l'attuale sistema di assegni, il governo ha varato ieri un decreto legge per prevedere a partire dal 1° luglio del 1983 l'erogazione di assegni integrativi per i figli a carico di età non superiore a 18 anni. Gli importi sono molto diversificati e sono condizionati al reddito familiare e al numero di figli a carico. I redditi familiari interessati sono quelli fino a 22 milioni annui di imponibile 1982. La famiglia che ha questo reddito e quattro figli o più avrà il compendio mensile integrativo di 35 mila lire al mese. Se il reddito è di 10 milioni scattano questi importi: 33 mila lire per un figlio; 33 mila lire per due figli; 119 per tre figli; 162 mila lire per quattro o più figli. Se il reddito imponibile 1982 era di 13 milioni non c'è assegno integrativo per la famiglia che ha un solo figlio; l'importo sarà invece di 50 mila lire per due figli; 95 mila lire per tre figli; 135 mila lire mensili per quattro o più figli. Il governo stima una maggiore spesa per il 1982 di 650 miliardi di lire.

TICKET — Si tratta di emendamenti al decreto già in discussione alla Camera. I farmaci esenti da balzello saranno milicinquante (si tratta delle specialità necessarie per la sopravvivenza; le malattie di lunga durata; quelle croniche e quelle di particolare gravità). Il reddito annuo che dà luogo all'esenzione della tassa sulla salute è innalzato a 4 milioni e mezzo (per i lavoratori dipendenti si andrà oltre i 6 mi-

lioni). Sui farmaci si pagherà un ticket del 15 per cento e per la ricetta medica mille lire. Per ogni ricetta non si dovrà pagare complessivamente più di 30 mila lire. Il balzello sulle analisi e le radiografie è sceso dal 30 al 20 per cento. Se la prescrizione è una sola il ticket massimo non dovrà superare le 20 mila lire; se la prescrizione medica è multipla il ticket non supererà le 50 mila lire. Da queste tasse saranno esentati i dipendenti infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali.

IRPEF — Un emendamento al decreto sulla finanza locale (in corso d'esame al Senato) prevede abbassamenti a tariffa speciale per i trasporti urbani utilizzati da studenti e lavoratori. Gli importi saranno definiti dai sindacati con gli enti territoriali. Per i trasporti ferroviari si procederà con atto amministrativo, mentre per lunedì è previsto un primo incontro

TRAFFICO D'ARMI — Il giudice s'era visto recentemente con il suo collega Carlo Palermo, di Trapani. Aveva scoperto che un personaggio-chiave dell'inchiesta trentina (Carlo Volter, morto nella sua cella, nel 1981, a Trento era di casa nel capoluogo siciliano, al Grand Hotel Des Palmes, qui si incontrava con un esponente-chiave della cosca trapanese: Leonardo Crimi.

TRAFFICO D'ARMI — Il giudice s'era visto recentemente con il suo collega Carlo Palermo, di Trapani. Aveva scoperto che un personaggio-chiave dell'inchiesta trentina (Carlo Volter, morto nella sua cella, nel 1981, a Trento era di casa nel capoluogo siciliano, al Grand Hotel Des Palmes, qui si incontrava con un esponente-chiave della cosca trapanese: Leonardo Crimi.

Incontro Cgil, Cisl e Uil col gruppo del PCI

tra sindacati e ENEL per le tariffe elettriche. FISCALIZZAZIONE — Gli oneri sociali del 1982 sono stati prorogati per decreto fino al 30 novembre del 1983. Per la fiscalizzazione degli oneri sociali il governo stima una spesa (escluso dicembre) di 8 mila miliardi.

SCALA MOBILE — Il nuovo sistema di contingenza per i lavoratori privati sarà applicato per decreto al punto di contingenza è fissato in 5 mila 400 lire; cioè 180 per cento di 6 mila 800 lire.

MERCATO DEL LAVORO — In via sperimentale e per decreto è consentita l'assunzione per chiamata nominativa dei giovani con rapporti di lavoro a termine e l'ampliamento del ricorso al part-time. La chiamata nominativa è inoltre estesa al 50 per cento delle richieste numeriche per tutti i lavoratori. Un gruppo di emendamenti (ancora da concordare con i sindacati e padronato: gli incontri inizieranno nei prossimi giorni) riguarda un decreto di legge in discussione al Senato concernente, appunto, il mercato del lavoro. Gli emendamenti riguardano le Commissioni regionali per l'impiego; la mobilità interaziendale; gli assessori al mercato del lavoro; riduzioni cadenzate dei trattamenti di cassa integrazione.

MALATTIA — La portata del decreto previdenziale varato dal Consiglio dei ministri il 7 gennaio è stata attenuata per la parte riguardante le indennità economiche in caso di malattia. Le erogazioni saranno commisurate al periodo di lavoro prestato nei dodici mesi precedenti, ma questa limitazione riguarderà soltanto i trattamenti di malattia; gli assessori al mercato del lavoro; riduzioni cadenzate dei trattamenti di cassa integrazione.

INVALIDITÀ — Le pensioni di invalidità saranno erogate per tre anni a un reddito da lavoro dipendente, autonomo o professionale al di sotto della somma di tre minimi di pensione. Oltre questa soglia si presume recuperata la capacità di guadagno del lavoratore.

ASSESSORI — I controlli, in caso di malattia e attraverso particolari convenzioni del servizio sanitario, potranno essere effettuati nello stesso giorno in cui il datore di lavoro presenta la richiesta.

ROMA — La presidenza del Gruppo dei deputati comunisti si è incontrata ieri mattina con una rappresentanza della Federazione sindacale unitaria, su richiesta di quest'ultima. È stato il primo dei confronti con i gruppi parlamentari promossi dal sindacato «per sollecitare una rapida discussione e approvazione delle misure legislative cui il governo si è impegnato con la recente intesa». Per il Pci erano presenti i compagni Napolitano, Aliverti, Spagnoli, Maccioni e Poche. Per il sindacato, Merli, Garavini, Liverani, Marli Brandini, Agostini e Perna.

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e le questioni che ne scaturiscono sul piano dell'attività parlamentare. «A nome del Gruppo comunista», ha aggiunto «abbiamo espresso il nostro convinto apprezzamento per l'invito per l'impegno con cui il movimento sindacale ha operato per contribuire anche alla soluzione di problemi più generali di giustizia sociale e di riforma. Agiremo coerentemente per dare piena e rapida attuazione in termini legislativi ai contenuti dell'intesa; ci batteremo per far sì che il governo si impegni anche in Parlamento i grandi temi della politica industriale e della politica del lavoro. Nel corso dell'incontro abbiamo anche avviato una discussione sulle complesse questioni di ordine istituzionale che la trattativa e l'accordo sul costo del lavoro hanno messo in evidenza: la riforma del mercato del lavoro, la riforma del contratto di lavoro, la riforma del contratto di lavoro a tempo, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale, la riforma del contratto di lavoro a tempo parziale».

Al termine dell'incontro Napolitano ha dichiarato che i sindacati hanno correttamente inteso illustrare al nostro come agli altri gruppi parlamentari i termini del recente accordo tra le parti sociali e il governo e